www.diocesiportosantarufina.it

Domenica, 17 marzo 2024

# PORTO SANTA RUFINA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

via del Consorzio, 53 00153 Roma
e-mail: portoRufina@diocesiportosantarufina.it

LAZIO Sette Avvenire

L'AGENDA

**Martedì 19 marzo**
nella cattedrale di San Giuseppe a Ladispoli, alle 19.30 il vescovo celebra la preghiera con l'imposizione del capo e presenta la lettera

**Venerdì 22 marzo**
Il vescovo guida la Scuola della parola a Santa Severa alle 21, nella chiesetta di San Giorgio al Castello

**Sabato 23 marzo**
La mattina il vescovo partecipa al convegno sulla relazione del clero all'Auxilium. Alle 15 incontro con i ragazzi delle comunità di Tolfa

**Lunedì 25 marzo**
Lunedì Santo. Messa del Capitolo dei canonici nell'anniversario della dedicazione della cattedrale di Civitavecchia. Nella Cattedrale romana consacrata dalla Fraternità del Signore Gesù Sacerdote della diocesi di Civitavecchia

La Via Crucis e la mostra "Passione Amazzonia" ispirate al comboniano Ezechiele Ramin per la 32ª Giornata

# Martiri missionari della Terra

di Simone Ciampanelli

Un amore che arde. Questa immagine descrive il desiderio di Gesù e parla di una esperienza decisiva per la vita. Lo sfolgorare e il bruciare con Gesù, il Crocifisso risorto, nelle vicende di Paolo Manna, di Daniele Comboni e di tanti altri. Le storie dei cristiani che cercano queste parole e questi cammini fin dall'inizio della nostra storia. Tre quelli scelti nel tempo sono spesso intrecciati con uno spirituale non ancora, quelli vissuti negli anni di apertura alla ricerca delle nuove per il Vangelo. Negli ultimi decenni è stata la testimonianza di un vescovo e missionario unico al cuore del martirio con il dono di una vita per la sua gente, quella più povera e abbandonata per tutti. Oscar Romero. Un nome che ha saputo modulare la sua vita sulla sequela degli ultimi, a una coerenza assoluta al messaggio evangelico. Come pastore di San Salvador ne è pagato le potenti contro cielo stato il 24 marzo. colpevole di aver schierato come la giusta parte. Quel potente ha assassinato il 24 marzo 1980 mentre celebrava il sacrificio eucaristico. La sua storia ha spinto i giovani sacerdoti della diocesi di Civitavecchia-Tarquinia a chiedere il dono del suo martirio. La Chiesa italiana ha deposto al loro desiderio istituendo nel 1992 la Giornata dei missionari martiri nel giorno della sua beatificazione. Nel 2018 papa Francesco lo ha proclamato santo. La sua testimonianza dal vescovo Romero come gli successori del latinoamericano popolazione nuova oggi una più complessa per un nel magistero papale di Francesco, capace di esprimere la compassione del padre di fare il martirio che l'esercizio del potere e della violenza non vincono l'amore e della vita. L'amore è più forte della morte. Lungo tutto questo cammino, dall'antichità ai nostri giorni, il martirio è sempre stato un dono. Un dono inteso come gratuità, come dono di sé per amore, come testimonianza della verità. Un dono che non è mai stato ricercato, ma che è sempre stato accolto come il frutto di un amore più grande, che ha saputo vincere la paura della morte. Un dono che ha saputo trasformare la violenza in perdono, la vendetta in misericordia, la guerra in pace. Un dono che ha saputo generare vita, anche quando sembrava che la morte avesse avuto la meglio. Un dono che ha saputo generare speranza, anche quando sembrava che la disperazione avesse avuto la meglio. Un dono che ha saputo generare amore, anche quando sembrava che l'odio avesse avuto la meglio